

# INFORMAZIONI

## notizie commenti

anno XVII - numero 1

Publicazione trimestrale dell'EBER  
Ente Bilaterale Emilia Romagna  
Via De' Preti, 8 - 40121 Bologna

Direttore responsabile: Agostino Benassi  
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 6273 del 2/04/94  
Poste italiane SpA Sped. abbon. post. D.L. 353/2003  
(convertito in legge il 27/02/2004) N° 46 art. 1 comma 2  
D.C.B. Bologna  
Progetto grafico e impaginazione: [www.tunabites.it](http://www.tunabites.it)  
Stampa: Litosei, Bologna



Osservatorio imprese artigiane: *quadro occupazionale 2009*

Fondo Sostegno al Reddito anno 2009

Sicurezza e salute: *progetto impresa sicura*

Fondartigianato: *il futuro è saperne di più*

Sistema E.B.E.R. *Bilancio al 31/12/2009*

**E.B.E.R.**  
ENTE BILATERALE EMILIA ROMAGNA

# quadro occupazionale nell'anno 2009 dell'artigianato in Emilia Romagna

Occorre risalire agli anni 1993-94, per trovare dati occupazionali così negativi come quelli dell'anno 2009 nell'artigianato in Emilia-Romagna: come emerge dalle rilevazioni del nostro osservatorio, la cui fonte è l'INPS, nel 2009 le aziende artigiane con dipendenti sono diminuite di 2038 unità, passando dalle 39.732 del 2008 alle 37.694 del 2009 (-5,13%).

Ancor più negativo è il dato relativo agli occupati (-7,45%): i dipendenti passano infatti da 158.517 del

2008 ai 146.713 del 2009 con una perdita secca di 11.804 posti di lavoro. Passando ad una analisi per territori emerge che la provincia più penalizzata è Ferrara che perde 215 imprese (-7,83%) e 1204 lavoratori (-11,22%), segue Reggio Emilia con 389 imprese in meno (-7,43%), e 1990 lavoratori (-9,77%); su dati analoghi, ma leggermente inferiori, si attestano Modena e Bologna, indicando come la crisi abbia colpito in modo più pesante e con riflessi occupazionali maggiormente negativi l'Emilia centrale, mentre la Romagna ha generalmente retto meglio e l'Emilia occidentale si colloca in una situazione intermedia.

Verificando infatti le situazioni meno negative si rileva come Rimini perda 97 imprese (-3,26%) e 550 posti di lavoro (-4,52%) e Forlì/Cesena abbia un calo di 151 imprese (-3,65%) e 1059 lavoratori (-5,74%).

Una chiave di lettura di queste sostanziali differenze tra le varie aree territoriali della nostra regione ci viene dall'analisi delle dinamiche per settori merceologici che, come è noto, sono diversamente presenti, a seconda delle vocazioni dei vari territori, negli stessi.

Il settore più colpito dagli effetti della crisi è l'edilizia: perde 1042 imprese con dipendenti (-14,61%) e 3123 posti di lavoro (-14,18%); ad essa è legato ovviamente il crollo del settore ceramico che pur meno significativo in numeri assoluti, è allarmante in termini percentuali (-20,14%) sulle imprese, (-22,61%) sui posti di lavoro.

Importantissimo in numeri assoluti è invece il settore metalmeccanico, che perde anche percentualmente in modo molto preoccupante: è di 495 il calo del numero di imprese con dipendenti (-7,18%), e soprattutto è di ben 5012 il numero dei posti di lavoro persi (-12,96%).

La situazione di questi due settori trainanti per l'economia della nostra regione dà la misura quindi di un quadro generalmente molto difficile, anche se non mancano le situazioni in controtendenza: il settore alimentare, i panifici, gli orafi, l'acconciatura e le imprese di pulizia crescono, seppur di poco, sia come numero di imprese che di lavoratori occupati; sappiamo però come siano settori con numeri assoluti poco rilevanti.

Un'ultima analisi la vorremmo fare sulle diverse qualifiche dei posti di lavoro persi: è interessante rilevare come calino moltissimo gli apprendisti, ben -3579 corrispondente ad una percentuale di -16,16%, calino molto anche gli operai -7964 pari al -7,08%, mentre sia molto più contenuto il calo degli impiegati, -261 pari al -1,09%.

La considerazione finale su questo quadro occupazionale dell'anno 2009 è quindi di grande preoccupazione, per gli effetti che la crisi sta producendo sulle imprese artigiane emiliano-romagnole e su tutta l'economia regionale; c'è da chiedersi cosa sarebbe accaduto sul piano occupazionale senza l'intervento a sostegno del reddito dei lavoratori da parte di EBER, in concorrenza con il sistema di ammortizzatori sociali messo a punto dalla Regione e dalle Parti Sociali.

Restano gli interrogativi sulla durata della crisi, su quante imprese saranno in grado di reggere, pur in presenza della copertura degli ammortizzatori sociali, nel corso del 2010 e soprattutto quando questi ammortizzatori saranno esauriti; EBER per parte sua garantisce, anche per il futuro, il maggior sostegno possibile alle imprese artigiane ed ai loro lavoratori, nelle forme definite dalle leggi, dai propri regolamenti, e dalle scelte che vorranno fare le Parti Sociali.



**QUADRO OCCUPAZIONALE - ANNO 2009 DIPENDENTI PER SETTORE E PROVINCIA**

	Emilia Romagna	Bologna	Modena	Reggio Emilia	Parma	Ferrara	Ravenna	Forlì Cesena	Rimini	Piacenza	Imola
Meccanica produzione	33.658	6474	5806	5007	3349	2073	2502	3381	1919	2068	1079
Meccanica installazione	14.436	2530	2450	1506	1502	1098	1306	1346	1470	906	322
Meccanica servizi	11.679	1812	1888	1324	988	691	1325	1525	909	876	341
Chimica Gomma Plastica Vetro	4.113	683	530	839	373	201	275	465	356	279	112
Legno arredamento	5.923	585	829	742	419	289	440	1629	528	279	183
Tessile abbigliamento	10.414	1422	3649	1489	389	912	720	1016	474	252	91
Alimentazione	9.347	1258	1419	1071	1814	673	629	971	875	418	219
Panificazione	4.545	826	618	374	353	553	611	487	425	162	136
Grafica carta fotolaboratori	4.071	678	626	549	485	203	309	431	463	232	95
Odontotecnica	1.051	300	252	77	163	33	32	94	62	28	10
Oroficeria Argenteria Orologeria	56	17	6	4	12	1	1	6	4	2	3
Trasporti	7.073	1053	1095	817	705	397	769	779	544	719	195
Acconciatura estetica	8.232	1736	1193	880	771	592	786	825	742	453	254
Edilizia	18.907	3164	2945	2257	1755	1121	1628	2305	1798	1350	584
Marmo Cemento Lapedei Laterizi	1.292	100	111	195	71	60	223	212	160	120	40
Calzature Pelle Cuoio	2.270	291	164	61	119	93	181	1004	308	49	0
Ceramica	760	3	426	254	3	5	52	3	13	0	1
Lavanderie Stirerie Tintorie	1.095	227	182	80	59	103	101	112	143	61	27
Imprese di pulizia	4.216	1251	657	459	419	236	369	336	194	223	72
Varie	3.575	511	690	402	468	195	315	452	226	218	98
<b>Totali</b>	<b>146.713</b>	<b>24.921</b>	<b>25.536</b>	<b>18.387</b>	<b>14.217</b>	<b>9.529</b>	<b>12.574</b>	<b>17.379</b>	<b>11.613</b>	<b>8.695</b>	<b>3.862</b>
anno 2008	158.517	27.185	28.201	20.377	14.832	10.733	13.176	18.438	12.163	9.334	4.078

**QUADRO OCCUPAZIONALE - ANNO 2009 IMPRESE PER SETTORE E PROVINCIA**

	Emilia Romagna	Bologna	Modena	Reggio Emilia	Parma	Ferrara	Ravenna	Forlì Cesena	Rimini	Piacenza	Imola
Meccanica produzione	6401	1314	1140	959	671	371	441	583	318	402	202
Meccanica installazione	3783	684	670	445	419	313	269	321	330	251	81
Meccanica servizi	3358	563	538	406	312	236	333	377	255	257	81
Chimica Gomma Plastica Vetro	791	130	111	150	67	52	55	83	72	50	21
Legno arredamento	1316	157	207	170	126	65	90	284	118	63	36
Tessile abbigliamento	2253	311	879	365	89	134	125	169	103	57	21
Alimentazione	2514	388	388	308	410	195	183	245	222	118	57
Panificazione	1304	222	206	143	103	144	165	132	94	64	31
Grafica carta fotolaboratori	885	155	147	126	95	48	59	90	97	47	21
Odontotecnica	335	106	55	33	38	17	16	24	23	18	5
Oroficeria Argenteria Orologeria	28	7	4	3	3	1	1	4	2	2	1
Trasporti	2051	320	320	253	192	113	194	275	133	195	56
Acconciatura estetica	3685	702	574	384	348	293	351	378	316	242	97
Edilizia	6091	1079	1013	789	547	367	462	676	569	431	158
Marmo Cemento Lapedei Laterizi	298	24	39	49	23	20	36	42	31	27	7
Calzature Pelle Cuoio	360	75	26	8	26	15	35	121	46	8	0
Ceramica	115	1	63	33	1	2	10	1	3	0	1
Lavanderie Stirerie Tintorie	337	71	56	37	18	20	26	39	43	16	11
Imprese di pulizia	887	302	122	90	84	53	71	60	43	41	21
Varie	902	177	182	94	100	71	44	81	61	67	25
<b>Totali</b>	<b>37.694</b>	<b>6.788</b>	<b>6.740</b>	<b>4.845</b>	<b>3.672</b>	<b>2.530</b>	<b>2.966</b>	<b>3.985</b>	<b>2.879</b>	<b>2.356</b>	<b>933</b>
anno 2008	39.732	7.135	7.094	5.234	3.853	2.745	3.101	4.136	2.976	2.490	968

# Fondo sostegno al reddito anno 2009

È sempre stata consuetudine presentare, congiuntamente al bilancio, una statistica commentata degli interventi del FSR, come strumento utile per supportare un'analisi congiunturale del settore artigiano nella nostra regione.

I venti di crisi che hanno cominciato a soffiare fin dalla fine del 2008 e a tutt'oggi non si sono ancora placati, fanno accusare statistiche che, pur nella parzialità dell'intervento svolto da questo Ente nel 2009, stigmatizzano la gravità della crisi e la sua estensione.

Prima però di riportare i dati ricordiamo il contesto in cui il FSR è intervenuto.

Tutti ricorderanno l'importante accordo siglato con la Regione da tutte le parti sociali denominato "Patto per attraversare la crisi", in cui si predisponavano strumenti straordinari atti a fronteggiare la crisi con l'incisività e la continuità richiesta

dalla situazione. La quantità di accordi giunti in EBER già nei primi mesi dell'anno non solo tratteggiavano la drammaticità della situazione, basti pensare che a metà marzo si registravano 2059 accordi di sospensione contro i 1826 della chiusura del 2008, e il dato che proveniva da settori come la meccanica, generalmente estranei a situazioni di crisi, rappresentavano oltre i due terzi degli accordi sottoscritti. La difficoltà nel poter far fronte a tale mole di richieste è emersa rapidamente ed ha imposto alle Parti Sociali una immediata soluzione che rispondesse in modo adeguato alle esigenze di sostegno del reddito e dell'occupazione. Alla fine di maggio, qualche giorno prima della pubblicazione sul BUR del Patto per superare la crisi sottoscritto ai primi del mese con la Regione, la situazione degli accordi di sospensione pervenuti al FSR è così articolato:

Settore	Imprese	Accordi	Lavoratori sospesi	Ore previste
Chimica/Gomma/Plastica/Vetro	116	178	524	299.459
Legno/Arredamento	125	199	611	333.816
Tessile/Abbigliamento	416	571	2.244	1.053.739
Alimentazione	23	29	74	25.445
Panificazione	2	2	4	1.658
Grafica	65	92	302	153.282
Odontotecnica	7	9	13	6.778
Oreficeria/Argenteria/Orologeria	3	5	7	2.759
Trasporti	1	1	9	2.983
Acconciature/Estetica	10	11	15	5.640
Edilizia	1	1	2	1.017
Marmo/Cemento/Lapidei/Laterzi	18	32	74	42.076
Calzature/Pelle/Cuoio	86	147	592	314.962
Ceramica	42	66	256	161.275
Lavanderie/Stirerie/Tintorie	13	18	54	24.063
Imprese di pulizia	4	7	22	17.897
Meccanica di produzione	1.296	2.463	6.521	3.964.813
Meccanica installazione	185	292	701	374.839
Meccanica servizi	154	262	727	434.814
Varie	17	25	67	33.447
	<b>2.584</b>	<b>4.410</b>	<b>12.819</b>	<b>7.254.762</b>

Va evidenziato che parecchie di queste imprese avevano già esaurito le disponibilità regolamentari del FSR e che le presumibili prestazioni a cui si sarebbe dovuto far fronte considerando le ore di sospensione previste avrebbero di gran lunga superato le disponibilità di intervento di EBER. Ciò ha portato a dichiarare esaurite le risorse al 31 maggio e a far intervenire gli ammortizzatori in

deroga approntati dalla Regione a seguito del Patto per superare la crisi.

In questo contesto i nostri dati scontano due elementi di differenza con gli anni precedenti che li rendono assolutamente non confrontabili: uno temporale (gli interventi non coprono l'intero anno) e l'altro strutturale dato dalla concomitanza di altri ammortizzatori sociali.



Certo è che l'eccezionalità e la gravità della crisi che abbiamo subito è sotto gli occhi di tutti, i nostri come altri dati, anche se parziali o poco raffrontabili con serie passate, possono aiutare a darne una dimensione misurabile per auspicarne la sua irripetibilità.

Quindi i dati che di seguito andiamo a riportare sono più una sintesi a corredo del bilancio di come il FSR è intervenuto nel 2009 più che il dato congiunturale che è stato in passato.

Il blocco maggiore degli interventi è stato quello a supporto della Indennità di Disoccupazione per il quale si sono dichiarate esaurite le risorse al 31 maggio a cui sono seguiti gli interventi della CIG in deroga previsti dalla normativa regionale.

La sua articolazione è di poco differente da quella sopra riportata, infatti il totale degli accordi che EBER si è trovato in carico è stato di 4.252 che hanno completamente impegnato la cifra stanziata di 2.584.174,80 €.

Un elemento che ha colpito è stata la quantità reale delle ore utilizzate nell'ambito degli accordi sottoscritti che è risultato molto più contenuto rispetto alle attese, infatti, come si può notare da quadro riassuntivo delle ore effettivamente coperte dal FSR sotto riportato, il carico reale si è attestato ad un 50% scarso rispetto alle previsioni, perfino ad una quota inferiore rispetto alle serie storiche precedenti che si attestavano al di sopra del 60/65%

	Bologna	Cesena	Ferrara	Forlì	Imola	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
Acconciature/Estetica	500	95	260	102	-	-	-	-	464	732	144	2.297
Alimentazione	994	1.038	-	795	-	3.025	-	6.072	144	238	234	12.539
Calzature/Pelle/Cuoio	8.193	46.051	2.864	6.448	-	4.951	1.268	1.952	11.659	-	11.486	94.871
Ceramica	-	-	-	-	-	25.725	-	-	6.088	8.988	-	40.801
Chimica/Gomma/Plastica/Vetro	12.348	7.236	2.772	6.330	2.864	24.576	1.960	3.517	11.191	25.913	2.048	100.754
Grafica	9.313	960	4.264	32	40	10.324	744	3.376	5.376	5.530	1.292	41.250
Imprese di pulizia	1.788	520	174	-	-	661	-	-	-	1.852	-	4.995
Lavanderie/Stirerie/Tintorie	4.268	-	-	308	1.728	-	-	-	1.864	-	2.852	11.020
Legno/Arredamento	11.600	8.646	6.357	22.235	4.846	15.271	2.600	2.100	5.227	14.918	6.927	100.727
Marmo/Cemento/Lapidei/Laterizi	-	4.828	1.016	296	1.920	6.841	-	-	360	3.484	128	18.873
Meccanica installazione	11.025	3.454	18.081	7.150	4.685	30.685	7.902	3.780	12.628	15.454	6.796	121.640
Meccanica produzione	299.848	57.040	123.466	63.195	62.264	355.585	42.854	44.510	97.027	349.745	87.539	1.583.073
Meccanica servizi	29.988	9.484	6.468	4.160	4.754	38.312	4.968	6.121	25.020	21.324	9.652	160.250
Odontotecnica	260	-	-	-	-	564	-	808	-	648	-	2.280
Oreficeria/Argenteria/Orologeria	1.060	-	-	496	-	-	-	-	-	-	185	1.741
Panificazione	-	-	-	-	-	-	-	340	120	-	-	460
Tessile/Abbigliamento	14.405	18.169	115.970	20.360	800	148.474	1.398	2.185	16.742	42.886	7.512	388.899
Varie	-	632	2.430	-	-	-	-	200	1.152	-	-	4.414
	<b>405.589</b>	<b>158.152</b>	<b>284.121</b>	<b>131.906</b>	<b>83.901</b>	<b>664.992</b>	<b>63.694</b>	<b>74.960</b>	<b>195.061</b>	<b>491.710</b>	<b>136.794</b>	<b>2.690.881</b>

Va altresì precisato che per la confusione normativa, data dalla possibilità a più soggetti di attivare più ammortizzatori (lavoratori per la disoccupazione e imprese per la CIG in deroga), EBER potrà essere chiamato ad intervenire in situazioni che al momento non vedono il concorso di nostre prestazioni. Altro blocco di intervento, sempre nell'ambito regolamentare, ma al di fuori del concorso con l'indennità di disoccupazione, sono quegli interventi nei confronti di quei lavoratori la cui azienda ha utilizzato gli ammortizzatori in deroga, ma essendo questi privi dei requisiti previsti, ne sono stati esclusi e per i quali EBER ha previsto prestazioni a sostegno del reddito.

Qui le entità sono decisamente più modeste anche se la loro contabilizzazione va più a rilento in quanto il nostro è un intervento in subordine e quindi pri-

ma di coinvolgerci spesso si attende di esaurire la procedura degli ammortizzatori in deroga.

Il dato ad oggi disponibile ci vede intervenire in una settantina di casi per una quantità di prestazioni ben al di sotto di 50.000 €.

Un ultimo fronte di intervento, questo veramente modesto, è dato dagli eventi di forza maggiore che sono stati solo 2 e ci hanno visto erogare prestazioni per meno di 2.000 €.

È all'attenzione delle Parti Sociali il problema di quanto è accaduto con il succedersi e l'accavallarsi di normative nuove e diverse, con interpretazioni e indicazioni operative non sempre coerenti e in qualche caso anche fuorvianti, che hanno indotto e prodotto situazioni in cui lavoratori ed imprese si sono trovate esposte alla congiuntura senza alcuna protezione di ammortizzatore sociale.



# sicurezza e salute

È stato firmato tra le Parti Sociali della bilateralità dell'Emilia Romagna e la Direzione Regionale Inail un importante atto di intesa per la realizzazione del progetto *Impresa Sicura*.

Infatti già da tempo, in collaborazione con EBAM, l'Ente Bilaterale delle Marche, e le Direzioni Regionali Inail e i Dipartimenti Salute e Sicurezza delle rispettive Regioni, si sta lavorando per "aggiornare" la collana *Impresa Sicura* sia alle nuove normative che alle innovazioni produttive nel frattempo intervenute.

L'aggiornamento ha determinato un profondo cambiamento di quanto già prodotto sia relativamente al supporto che alla qualità e quantità dell'approfondimento documentale.

Infatti, si è mantenuta la struttura rigorosa e documentata dei manuali che l'hanno fatta apprezzare nel tempo ma l'utilizzo di nuove tecnologie multi-

mediali, ha permesso di creare uno strumento molto più documentato ed articolato che consente una più rapida consultazione ed una maggiore flessibilità di utilizzo dei materiali per tutte le esigenze formative ed informative.

Si è creato un prodotto in grado di rivolgersi contemporaneamente a quella vasta platea di soggetti attivi e passivi coinvolti sul tema della sicurezza nei posti di lavoro, che vanno dai lavoratori ai datori di lavoro, dagli RSPP ai medici competenti, fornendo un valido supporto anche a chi è chiamato a svolgere un'analisi dei rischi e a redigere il DVR, ma anche a fornire schede relative a lavorazioni o all'utilizzo di macchinari da utilizzare nelle fasi informative formative degli addetti.

Il successo ottenuto con il prodotto per il settore della Metalmeccanica e quello seguito per la Cantieristica Navale ha gettato le basi per procedere con la realizzazione del progetto che, nel tempo, si prefigge di aggiornare l'apprezzata manualistica prodotta in passato che ha toccato praticamente tutti i settori del comparto artigiano.

L'atto di intesa appena siglato impegna EBER ed INAIL nella realizzazione programmata nel triennio 2010-2012 di tre nuovi prodotti che si rivolgono ai settori dell'Alimentazione e dell'Impiantistica e di un importante prodotto intersettoriale dedicato ai DPI che sarà il primo ad essere realizzato.

Parallelamente i nostri colleghi marchigiani dell'EBAM hanno siglato con la locale INAIL un identico atto volto a realizzare anche da parte loro altri tre prodotti che si rivolgono ai settori del Legno, che è già in avanzata fase di realizzazione, e successivamente, del Tessile Abbigliamento e del Calzaturiero. In questo modo il Progetto *Impresa Sicura* si arricchirà nel giro di pochi anni di diversi prodotti che andranno a coprire diversi settori estremamente significativi sia da un punto di vista occupazionale che di esposizione ai rischi.

EBER ed EBAM sono intenzionati a coinvolgere anche altri Enti Bilaterali di altre regioni in questo progetto per ottenere, da una parte, una concreta visibilità della bilateralità artigiana sul fronte della sicurezza con prodotti completi e documentati estremamente flessibili per i molteplici utilizzi all'interno delle realtà produttive, e dall'altra, accelerare la realizzazione di prodotti per ulteriori settori.





**Impresa Sicura ad Ambiente Lavoro Convention  
Modena, 6 - 7 Ottobre 2010**

EBER e EBAM saranno presenti alla Ambiente Lavoro Convention 2010 con un proprio stand per presentare e diffondere i prodotti fin qui realizzati di Impresa Sicura, già consultabili sul sito [www.impresasicura.org](http://www.impresasicura.org)

Nell'ambito della manifestazione verrà presentata l'ultima realizzazione della Collana Impresa Sicura dedicato al settore della lavorazione del legno e del mobile imbottito.

**La presentazione avverrà il giorno mercoledì 6 ottobre dalle ore 14.00 alle 18.00  
Saletta B - Galleria d'ingresso (piano terra).**

# fondo artigiano formazione

*il futuro  
è saperne di più*

Il Fondo Artigiano Formazione (in breve Fondartigiano) è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua previsto dalla legge 388/2000, con la quale si delega ad Enti di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali, la gestione dei contributi già versati per legge dalle aziende per la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti. Fondartigiano è un'associazione riconosciuta costituita dalle Confederazioni dell'Artigiano: Confartigiano, CNA, Casartigiani, CLAAI e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori: CGIL, CISL, UIL istituita a livello Nazionale con Articolazioni (sedi, operatività e organismi di rappresentanza delle Parti Sociali) in ogni regione.

Fondartigiano promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua all'interno di piani formativi elaborati in sede di dialogo sociale, volte alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo dei settori di attività dell'artigiano delle piccole e medie imprese.

La formazione continua costituisce, infatti, il fattore determinante per il miglioramento delle funzioni strategiche funzionali a gestire il cambiamento, l'innovazione organizzativa dell'impresa e l'adeguamento delle sue strategie commerciali, il consolidamento della sua presenza sul mercato, nonché la crescita delle competenze dei lavoratori e delle loro prospettive professionali.

In Emilia-Romagna l'Articolazione Regionale ha sede presso EBER, l'Ente Bilaterale dell'Artigiano. In regione l'adesione al Fondo è stata elevata fin dal 2003, rappresentando oltre il 25% del dato nazionale con una crescita continua negli anni.

Nel 2010 risultano aderenti 33.426 imprese con 161.933 dipendenti, di cui l'8% del comparto industria (col 21% di dipendenti), l'84% dell'artigiano (67% di dipendenti), il 9% del terziario (11% di dipendenti). Ancor più interessante il dato della dimensione d'impresa: l'81% si colloca nella fascia 1-9 dipendenti; il 9% nella fascia 10-19 dipendenti; il 3% nella fascia 20-49 dipendenti; lo 07% ha più di 50 dipendenti. Dunque un Fondo a cui hanno aderito soprattutto imprese piccole e piccolissime non solo dell'artigiano; un Fondo che ha mirato la proposta formativa a questa tipologia di impresa con risultati molto interessanti.

Il Fondo Nazionale ha avviato la propria operatività

a metà del 2004 e, da allora ad oggi, ha pubblicato 20 Inviti per oltre 120 milioni di euro, mettendo così a disposizione ampie opportunità di formazione: da quella trasversale a quella specialistica, dalle pari opportunità ai target mirati quali artigiano artistico, alta formazione, filiere, distretti, settori produttivi e reti d'impresa; formazione specifica per il Mezzogiorno, salute e sicurezza sul lavoro, crisi aziendali, sperimentando anche modalità formative quali i voucher a progetto, interventi multiregionali e per le microimprese.

Alcuni dati complessivi a dimostrazione del lavoro concreto realizzato al 31 dicembre 2009 in Emilia-Romagna con questi finanziamenti:

- sono stati finanziati circa 1.200 progetti di formazione per un importo complessivo di quasi 24 milioni di Euro a cui vanno sommati 507.000,00 € per la sperimentazione dei voucher a progetto nel 2008/2009, riproposti anche nel 2010;
- oltre 3.000 imprese hanno deciso di fare o partecipare ad un progetto di formazione per i loro dipendenti con una media di 2,5 imprese per progetto formativo;
- circa 19.000 lavoratori sono stati coinvolti, di cui oltre 8.000 sono donne; 9.000 hanno una qualifica operaia; gli altri sono impiegati e tecnici;
- ogni progetto di formazione ha coinvolto mediamente 16 partecipanti;
- sono state realizzate complessivamente oltre 900.000 ore di formazione con una durata media per intervento formativo di 46 ore;
- i contenuti della formazione hanno contemplato il 53% di formazione professionalizzante, il 37% trasversale ed il 10% mista;
- le metodologie formative sono state ripartite fra l'aula, per l'85%, e FAD – project work – esercitazioni – verifiche, per il 15%.

Questo andamento si è confermato nel 2010 e, finora, le richieste di finanziamento (circa 5 milioni di euro) sono andate al di là delle risorse messe a disposizione per la Regione Emilia-Romagna.

Sotto un profilo più propriamente qualitativo, considerando che i principali settori coinvolti risultano meccanica, legno, costruzioni, alimentare, sistema moda, grafica, servizi alle imprese e terziario, i risultati raggiunti testimoniano lo sforzo fatto con il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti i soggetti per la diffusione della cultura e del fare formazione nella piccola impresa.

Formazione che genera competenze diffuse nei lavoratori, sostiene la competitività dell'impresa e si conferma così come investimento e non onere



per il sistema. In estrema sintesi: modalità semplici per candidare le proposte formative, tempi brevi e certi di risposta e finanziamento, opportunità di formazione per i propri dipendenti a 360°: dalle esigenze organizzative a quelle di prodotto, tecnologiche e di strategia; un'attività formativa certificata e controllata; una grande attenzione e sensibilità rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio.

### Impegni dei prossimi mesi per Fondartigianato

#### INVITI IN SCADENZA:

##### Scadenza dell'11 ottobre

- risorse sull'Invito 3-2009 Linea G Settoriali per la promozione di politiche di sostegno e sviluppo: sono disponibili € 2.000.000,00 a livello nazionale;
- risorse sugli Inviti 3-2009 – azioni sperimentali:

Linea H (per progetti multiregionali); Linea I (voucher a progetto); Linea L (filieri e distretti); Linea N (lavoratori stranieri); linea O (energie rinnovabili);

- risorse sull'Invito 1-2009 per lo sviluppo territoriale: in Emilia-Romagna sono disponibili € 608.750;

##### Scadenza del 13 dicembre

- risorse sugli Inviti 3-2009 – azioni sperimentali: Linea H (per progetti multiregionali); Linea I (voucher a progetto); Linea L (filieri e distretti); Linea N (lavoratori stranieri); linea O (energie rinnovabili);
- risorse sull'Invito 1-2009 per lo sviluppo territoriale: in Emilia-Romagna sono disponibili € 487.000,00

#### Iniziative pubbliche

*Le Parti Sociali dell'Emilia-Romagna hanno deciso di realizzare una iniziativa pubblica di presentazione dell'attività di monitoraggio realizzata su progetti finanziati e realizzati.*

*L'iniziativa si terrà a Bologna presso il Regency Hotel il giorno 27 settembre 2010 con il seguente programma*

16,00

**APERTURA DEI LAVORI PARTI SOCIALI REGIONALI**

16,30

**PRESENTAZIONE MONITORAGGIO ATTIVITÀ FORMATIVA DI FONDARTIGIANATO IN EMILIA-ROMAGNA**

**Stefano Tugnoli** - Ricercatore IRES

**Massimo Marcuccio** - Dipartimento di Scienze della Formazione e del Territorio, Università degli Studi di Parma

17,00

**TAVOLA ROTONDA**

Coordina:

**Manuela Villimburgo** - Collaboratrice del Sole 24 Ore Centro Nord

Partecipano:

**Patrizio Bianchi** - Assessore Scuola, Formazione Professionale, Università e Ricerca, Lavoro Regione Emilia-Romagna

**Maria Lucia Giovannini** - Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Bologna

**Giancarlo Gamberini** - Presidente Fondartigianato



# sistema eber

## Relazione al Bilancio al 31/12/2009

Il "Sistema EBER" (Ente Bilaterale Emilia Romagna, EBER srl, EBER Formazione) chiude l'esercizio 2009 con un utile di bilancio complessivo di € 23.879, dopo aver iscritto sopravvenienze da utilizzo Fondi per € 527.775 ed aver accantonato a Fondi per € 759.022. Questo risultato è stato ottenuto dopo aver speso:

- provvidenze e progetti a favore:
  - dei dipendenti, per € 2.627.135 (con decremento del Fondo di Accantonamento per € 527.775);
  - delle imprese, per € 674.071 (con incremento del Fondo di accantonamento per € 393.079);
  - degli interventi comuni, per € 768.595 (con incremento del Fondo di accantonamento per € 365.943);
- imposte dell'esercizio per complessivi € 56.658.

Per meglio valutare il risultato di esercizio, si evidenzia che i Ricavi complessivi (al netto delle quote del Fondo Relazioni) sono pari a € 6.177.016, con contribuzioni delle imprese per € 5.110.581, proventi finanziari per € 296.199, proventi vari per € 150.320, rimanenze pari a € 25.743, proventi straordinari pari a € 66.398 e sopravvenienze da utilizzo fondi per € 527.775.

**Una più dettagliata analisi, consente di ricavare le seguenti considerazioni:**

### FONDO SOSTEGNO AL REDDITO

Ha riscosso contributi per € 4.899.481 (relativi all'esercizio 2009 per € 4.707.216 e relativi ad anni precedenti per € 192.265) ed ha erogato provvidenze per € 4.069.801. Le riserve accantonate a fine esercizio sommano ad € 10.989.985.

### FONDO RELAZIONI SINDACALI

Riscuote contribuzioni per la rappresentanza sindacale e per rappresentanza sicurezza per € 2.338.734.??????

### RICERCHE, PROGETTI E ATTIVITÀ

Le diverse attività hanno comportato costi diretti per € 52.622 a fronte di ricavi per € 150.320.

**Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riportano:**

### ATTIVITÀ

Per € 16.858.975, dettagliate nello schema allegato.

Gli Immobilizzi immateriali sono iscritti al valore residuo, gli Immobilizzi materiali sono iscritti al valore di costo, i Ratei e Risconti sono calcolati tenendo conto della competenza temporale delle partite, le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo valore, i crediti sono esigibili nell'esercizio successivo e le Rimanenze finali sono calcolate secondo i criteri civilistici.

### PASSIVITÀ E NETTO

Per € 16.858.975, dettagliate nello schema allegato.

I debiti sono espressi al valore nominale, i Ratei e Risconti sono stati calcolati tenuto conto della competenza temporale delle partite.

### IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

Per € 12.029 pari all'importo delle fidejussioni a garanzia utilizzo locali.

### CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico del Sistema, al netto quindi delle Voci afferenti alle relazioni sindacali che sono da considerare partite di giro, comprende COSTI per € 6.153.137 e RICAVI per € 6.177.016 con un avanzo di € 23.879.

Da rilevare che sia i Ricavi che i Costi sono determinati secondo il principio di competenza economica.

### PARTITE DI GIRO

Sono quelle relative alle Relazioni sindacali, evidenziate a parte, contabilizzate col principio di cassa.



### stato patrimoniale al 31.12.2009

	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni materiali e immateriali	630.787	
Partecipazioni	10.000	
Immobilizzazioni per depositi cauzionali	18.886	
Crediti diversi	14.576.390	
Disponibilità liquide	1.567.246	
Rimanenze finali e lavori in corso	25.743	
Ratei e risconti attivi	29.923	
Capitale e riserve		168.233
Fondi di ammortamento		531.618
Fondo trattamento fine rapporto		417.104
Fondi di accantonamento e svalutazione		11.066.870
Debiti diversi		4.582.560
Ratei e risconti passivi		92.592
<b>TOTALI</b>	<b>16.858.975</b>	<b>16.858.975</b>

### conti d'ordine al 31.12.2009

	DARE	VERE
Fideiussioni ricevute/Terzi per fideiussioni ricevute	12.029	12.029

### conto economico al 31.12.2009\*

	COSTI	RICAVI
Costi di struttura: personale impiegatizio e incaricato	792.425	
Costi di struttura: spese di gestione diverse	586.837	
Costi di struttura: ammortamenti	53.710	
Costi di struttura: Bacini	429.491	
Costi per prestazioni: progetti vari e iniziative	52.622	
Costi per prestazioni: Fondo Sostegno al Reddito ai sensi di Legge	2.584.175	
Costi per prestazioni: Fondo Sostegno al Reddito da regolamenti EBER	1.485.626	
Quote associative (Ente Bilaterale Nazionale)	39.887	
Rimanenze iniziali	25.896	
Oneri straordinari	45.811	
Imposte dell'esercizio	56.658	
Risultato netto di esercizio	23.879	
Quote e contributi Fondo Sostegno al Reddito dell'esercizio		4.707.216
Altre quote e contributi		403.365
Proventi finanziari		296.199
Proventi vari di esercizio		150.320
Rimanenze di magazzino e lavori in corso		25.743
Proventi straordinari		594.173
<b>TOTALI</b>	<b>6.177.016</b>	<b>6.177.016</b>

### conti di transito per relazioni sindacali

	ENTRATE	USCITE
Attribuzioni da Inps complessive	2.338.734	
Entrate diverse	10.916	
Quote di rappresentanza sindacale		1.744.951
Quote sicurezza		211.100
Quote avvio Prev.za e Assistenza		91.250
Costi vari, sopravvenienze e accantonamenti		302.349
<b>TOTALI</b>	<b>2.349.650</b>	<b>2.349.650</b>

\* Il conto economico non comprende le voci riguardanti il Fondo Relazioni Sindacali che vengono esposte nel prospetto sottostante??

## E.B.E.R. REGIONALE

Via De' Preti 8, 40121 Bologna - tel. 051 2964311 - fax 051 6569507  
eber@eber.org - www.eber.org

### E.B.E.R. MODENA

Piazza Manzoni 4/3, 41100 Modena  
tel. 059 395330 - fax 059 3980280

### E.B.E.R. REGGIO EMILIA

Via Caravaggio 1, 42100 Reggio Emilia  
tel. 0522 330274 - fax 0522 552509

### E.B.E.R. PARMA

Via Mazzini 6, 43100 Parma  
tel. 0521 228179 - fax 0521 223413

### E.B.E.R. PIACENZA

Via IV Novembre 132, 29100 Piacenza  
tel. 0523 713028 - fax 0523 713598

### E.B.E.R. BOLOGNA

Via De' Preti 8, 40121 Bologna  
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

### E.B.E.R. FERRARA

Via Francesco del Cossa 25, 44100 Ferrara  
tel. 0532 205284 - fax 0532 245846

### E.B.E.R. RAVENNA

Viale Randi 90, 48100 Ravenna  
tel. 0544 271537 fax 0544 281109

### E.B.E.R. FORLÌ

Via Monte Santo 11, 47100 Forlì  
tel. 0543 29580 - fax 0543 458812

### E.B.E.R. CESENA

Via Marinelli, Galleria Cavour 24, 47023 Cesena  
tel. 0547 612827 - fax 0547 366462

### E.B.E.R. RIMINI

Via Montefeltro 77/A, 47900 Rimini  
tel. 0541 787329 - fax 0541 369378

### E.B.E.R. IMOLA

Via B. Maghinardo 5, 40026 Imola  
tel. 051 2964335 - fax 051 6569507

*Per qualunque informazione o notizia inerente l'attività dell'E.B.E.R. potete rivolgervi presso le nostre sedi*

*Tutte le immagini presenti nella rivista sono pubblicate  
per gentile concessione di Karen Horton, New York, USA.*

